

## **Area Studi Mediobanca**



**Stima dei costi diretti, pubblici e collettivi, originati dalla gestione  
Alitalia (1974-2014)**

**Marzo 2015**

## Sommario

1. Origini di Alitalia (1946-2007)	p.3
1.1 La compagine azionaria (1974-giugno 2008)	p.3
1.2 I risultati netti di Alitalia (1974-2007)	p.4
1.3 Stima degli oneri pubblici diretti: la gestione <i>in bonis</i> (1974-2007)	p.5
2. Alitalia in amministrazione straordinaria	p.8
2.1 Stima degli oneri pubblici e collettivi: l'amministrazione straordinaria (2008-2014)	p.9
3. Onere netto complessivo (1974-2014)	p.11
Tabelle	p.12

## 1. *Origini di Alitalia (1946-2007)*

La Compagnia è stata fondata nel 1946 con la denominazione di Alitalia-Aerolinee Internazionali Italiane, sotto il controllo dell'Iri e con una partecipazione minoritaria dell'inglese BEA-British European Airways. Alitalia esercitava all'epoca le sole tratte internazionali, mentre quelle domestiche erano coperte dalla LAI-Linee Aeree Italiane, anch'essa controllata dall'Iri con una partecipazione dell'americana Twa. Nel 1957 la LAI è confluita nell'Alitalia che ha assunto la denominazione di Alitalia-Linee Aeree Italiane.

### 1.1 *La compagine azionaria (1974-giugno 2008)*

La proprietà di Alitalia è passata nel 1957 dall'Iri al Ministero delle partecipazioni statali, per poi tornare dal 1963 nuovamente all'Iri. Nel dicembre del 2000, nell'ambito della liquidazione dell'Iri, il pacchetto di controllo è stato trasferito all'attuale Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Nel 1968 è avvenuta la quotazione in borsa (curata da Mediobanca) delle azioni privilegiate (cat. B), emesse nel 1964. Nel 1974 esse erano detenute dall'Iri per il 55% circa, mentre il controllo sul capitale ordinario (cat. A) superava il 98% (Tab. 1). La partecipazione nel capitale privilegiato si è incrementata nel tempo, in prima battuta ad esito dell'aumento di capitale dell'ottobre 1976 (Tab. 2) toccando l'87% per poi arrivare a quasi il 99% nell'ottobre 1982 dopo la ricapitalizzazione riservata alle azioni privilegiate.

Nel novembre del 1985 l'Iri ha collocato in offerta pubblica il 15,6% del capitale ordinario, poi ammesso alla trattazione in Borsa dal 1986 (Tab. 3), e ha contestualmente ceduto sul mercato il 29% circa del capitale privilegiato, provocando a fine 1985 una prima significativa riduzione della propria partecipazione in Alitalia: 84,1% del capitale ordinario e 69,2% di quello privilegiato. Nel maggio del 1988 sono state emesse azioni di risparmio non convertibili, di cui l'Iri ha originariamente sottoscritto l'84% (Tab. 1).

Fatta eccezione per le oscillazioni legate alla compravendita di capitale ordinario e privilegiato fra il 1986 e il 1990, la compagine azionaria non ha subito significative modificazioni fino al 1998, quando è avvenuta la conversione delle azioni privilegiate e di risparmio in ordinarie e l'Iri ha dato corso ad un secondo collocamento di azioni ordinarie presso investitori istituzionali italiani e stranieri (maggio 1998) che ha interessato il 18% circa del capitale sociale. La partecipazione si è così ridotta al 67% consentendo all'Iri di limitare a 2.000 miliardi di lire (già versati nel 1986 e 1987, in conto futuro aumento di capitale) il concorso all'aumento di capitale da 3.000 miliardi di lire varato nello stesso maggio del 1998. Sempre nel 1998 la partecipazione pubblica è stata ulteriormente diluita al 53% a seguito del collocamento di 317 milioni di azioni riservate ai dipendenti di Alitalia. Nel dicembre del 2000 la partecipazione in Alitalia è stata trasferita dall'Iri al Mef.

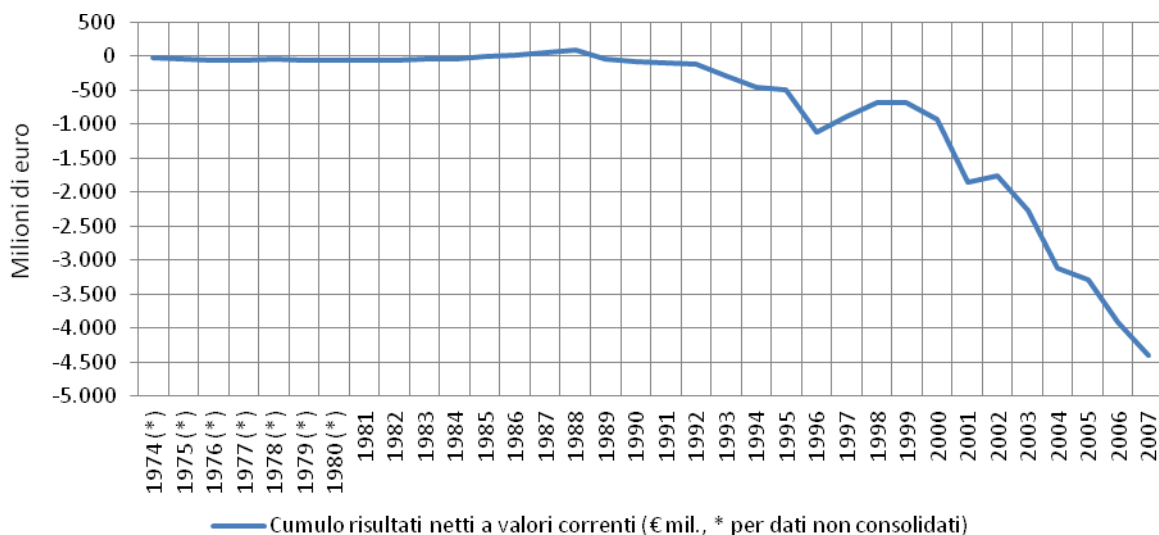
L'interessenza pubblica in Alitalia è successivamente risalita al 62,4% nel giugno del 2002 quando il Mef ha sottoscritto l'aumento di capitale ad esso riservato, sostenendo un esborso di 371 milioni di euro (acconto nel dicembre 2001 per 258 milioni e saldo nel giugno dell'anno successivo per i residui 113 milioni).

L'ultima variazione significativa nell'azionariato è caduta a fine 2005 quando è stata varata l'ultima importante ricapitalizzazione di Alitalia, pari a circa un miliardo di euro. Il Mef, in coerenza con gli impegni assunti con la Commissione Europea in sede di approvazione del piano di ricapitalizzazione, ha sottoscritto una quota dei diritti di opzione tale da portare la propria partecipazione sotto il 50%: l'aumento è stato quindi sostenuto per 489 milioni di euro, mentre 26,6 milioni di diritti inopinati sono stati ceduti a investitori istituzionali.

### 1.2 I risultati netti di Alitalia (1974-2007)

Il grafico a seguire traccia la dinamica dei risultati netti cumulati, illustrati in dettaglio nella Tab. 4 che riporta anche la successione temporale delle figure apicali in carica. La redditività della Compagnia comincia a deteriorarsi nei primi anni '90 per poi scadere significativamente dalla metà degli anni '90. Dal 1974 e fino al 2007, ultimo bilancio prima dell'amministrazione straordinaria, sono maturate perdite cumulate pari a 4.407 milioni di euro a valori correnti. Dal 1996, anno della prima perdita *monstre* di 625 milioni, il saldo negativo è stato pari a 3.906 milioni. La perdita maggiore è caduta nel 2001 (-907 milioni). Dei 34 anni esaminati, 20 hanno chiuso in deficit, sommando una perdita pari a 5,1 mld. di euro. Dal 1989, in 15 anni su 19 si è avuta una perdita netta (circa l'80% dei casi) <sup>(1)</sup>.

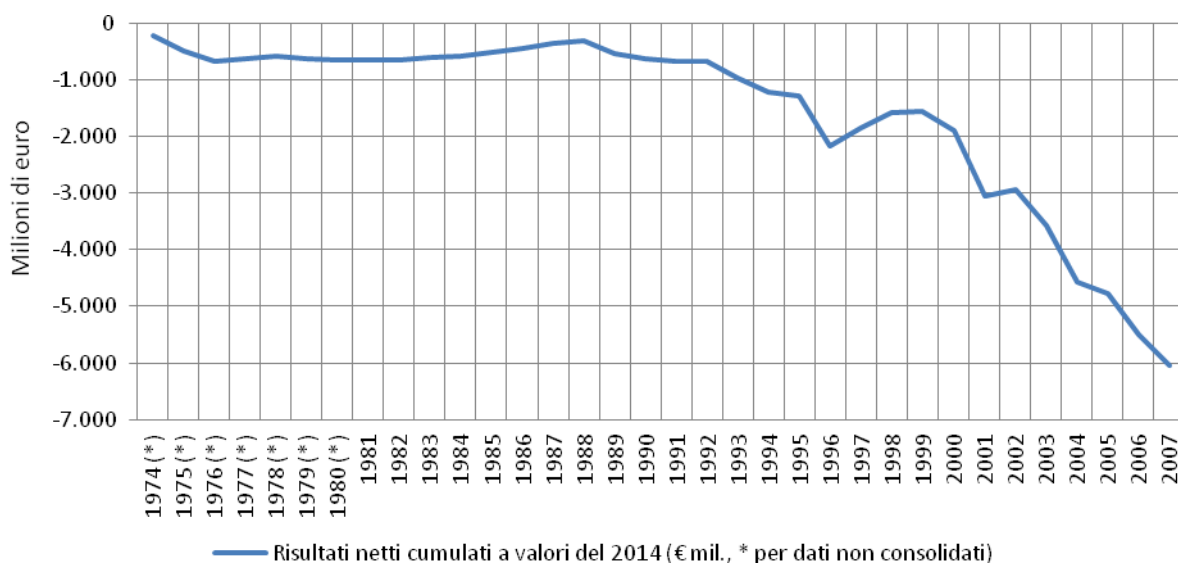
#### Cumulo dei risultati netti a valori correnti (1974-2007)



Data l'estensione temporale dell'analisi, è opportuno rettificare i dati riportandoli al valore monetario corrente (2014). Così facendo le perdite modeste dei primi anni assumono maggiore rilevanza ed il cumulo dei risultati diviene costantemente negativo nel periodo. Pur restando confermato l'aggravio occorso dalla metà degli anni '90, il totale delle perdite sale a circa 6,1 miliardi di euro (grafico a seguire). Il cumulo dei venti anni in perdita aumenta, con questa modalità di computo, a 7,2 miliardi di euro.

<sup>1</sup> Fonte: Annuario R&S, vari anni.

### Cumulo dei risultati netti a valori del 2014 (1974-2007)



#### 1.2 Stima degli oneri diretti pubblici: la gestione in bonis (1974-2007)

L'onere diretto complessivamente gravato sull'azionista ed esito della gestione in *bonis* della compagnia (1974-2007) può essere stimato considerando gli esborsi sostenuti dall'azionista di controllo al netto degli introiti da esso realizzati.

Quanto agli oneri, essi sono riferiti a quattro principali categorie: versamenti per ricapitalizzare la società, garanzie prestate a copertura del debito di Alitalia, contributi a vario titolo erogati (anche a valere su fondi europei) e altri esborsi residuali non riconducibili ai precedenti.

Circa gli introiti, essi si possono raggruppare nelle seguenti categorie: dividendi incassati dall'azionista pubblico, proventi rivenienti dal collocamento di azioni o obbligazioni di Alitalia (ivi compresi esborsi e incassi netti realizzati negoziando quote societarie sul mercato, nell'ambito di ordinarie operazioni di aggiustamento della partecipazione) e proventi relativi a quanto versato da Alitalia a titolo di imposte sul reddito.

Gli interventi sul capitale sono riepilogati nella Tab. 2, denominati nella divisa in cui hanno avuto manifestazione, ovvero milioni di lire fino al 1998 e milioni di euro dal 1999. Apposite colonne della Tab. 2 traducono tutte le somme in euro e mostrano l'evoluzione del loro ammontare cumulato, sia a valori correnti che a quelli dl 2014. Ove possibile, gli importi sono stati rilevati da documenti ufficiali (essenzialmente i bilanci dell'Iri e i rapporti o comunicati pubblicati dal Mef). In taluni casi gli apporti versati sono stimati, si ritiene con accettabile approssimazione, in base alle quote azionarie detenute prima dell'operazione di aumento del capitale.

Come si evince dalle somme cumulate della Tab. 2, gli interventi di ricapitalizzazione si sono fatti particolarmente intensi dalla metà degli anni '90, in concomitanza con il

deterioramento dei risultati d'esercizio di Alitalia. Nel dettaglio, fino a tutto il 1995 l'importo complessivo finanziato dallo Stato a valori correnti era pari a 591 milioni di euro. Nel decennio 1996-2005 (anno dell'ultima ricapitalizzazione) il sostegno finanziario pubblico ha toccato i 2.346 milioni di euro, totalizzando sull'intero periodo 2.937 milioni di euro.

Nel 1996 è stato varato un piano di ristrutturazione quinquennale che prevedeva in origine, tra l'altro, l'apporto da parte dell'azionista pubblico di mezzi propri per complessivi 2.750 miliardi di lire, da erogare in tre *tranche*: la prima da 2.000 miliardi entro il 1997, la seconda da 500 miliardi nel 1998 e la terza per i residui 250 miliardi di lire nel 1999. Il miglioramento gestionale della società nei mesi successivi ha consentito di ridurre la misura degli apporti statali e di aprire la ricapitalizzazione ad azionisti terzi. I versamenti dell'Iri si sono quindi concentrati in due *tranche* da 1.000 miliardi di lire ognuna nel biennio 1996-1997. Nel maggio del 1988 l'Iri ha ceduto ad investitori istituzionali italiani ed esteri 27,6 milioni di azioni in portafoglio (il 18,4% del capitale), riducendo al 67% la propria partecipazione al capitale di Alitalia. L'aumento da 3.000 miliardi di lire varato nel maggio del 1998 è stato quindi sottoscritto solo da azionisti terzi, avendo l'Iri soddisfatto la propria quota in opzione attraverso il versamento di 2.000 miliardi di lire in conto futuro aumento di capitale del biennio precedente. Come già menzionato, nello stesso 1998 l'Iri ha ulteriormente diluito la propria partecipazione in Alitalia al 53% per effetto dell'aumento riservato a dipendenti e dirigenti di Alitalia.

Un secondo importante intervento di rifinanziamento è caduto nel biennio 2001-2002, quando il Mef, subentrato all'Iri nel dicembre 2000, ha sostenuto una nuova ricapitalizzazione per 818 milioni di euro: essa è derivata dalla sottoscrizione in due *tranche* (2001-2002) di un aumento riservato da 371 milioni, con il quale il Mef ha elevato la propria partecipazione dal 53% al 63%, e dall'adesione pro-quota all'aumento di capitale in opzione del luglio 2002 da complessivi 1.432 milioni (447 milioni la quota Mef), metà del quale al servizio di obbligazioni convertibili (2002-2007 al 2,9%, tasso poi rideterminato al 7,5% con rimborso procrastinato al 2010 dall'Assemblea del luglio 2005). L'ultimo apporto di fondi pubblici è avvenuto nel novembre del 2005 con un esborso di 489 milioni in adesione pro-quota alla ricapitalizzazione di circa un miliardo di euro.

Complessivamente, e a valori correnti, gli apporti pubblici per ricapitalizzazione hanno sommato nel periodo 2.937 milioni di euro.

Nel 2004 l'intervento statale ha invece preso la forma di garanzia su un "finanziamento ponte" da 400 milioni di euro, della durata massima di 12 mesi, assunto da Alitalia per scongiurare il rischio di insolvenza <sup>(2)</sup>. Tale garanzia è stata rilasciata nel successivo 2005.

---

<sup>2</sup> L'operazione è così descritta nel bilancio consolidato Alitalia del 2004: "In conformità alla normativa emanata, Alitalia ha esperito una procedura competitiva tra gli Istituti finanziari, italiani ed esteri, che hanno manifestato il proprio interesse all'offerta, ad esito della quale, il 6 agosto, è risultata prescelta la Dresdner Kleinwort Wasserstein, che ha presentato la miglior proposta in termini sia di costo sia di sottoscrizione dell'intero importo. L'iter negoziale con la stessa banca si è concluso in data 11 ottobre 2004 con la stipula del contratto di finanziamento, cui è stato applicato un tasso del 4,43%, inclusivo della commissione a favore dello Stato Italiano per le garanzie prestate (il primo utilizzo per 100 milioni di euro nel dicembre 2004 a cui ha fatto seguito un secondo, per 55 milioni nel mese di febbraio 2005 ed un terzo di 245 milioni nel mese di marzo). Il prestito è stato totalmente estinto il 20 dicembre 2005, come anche richiesto dalla Commissione Europea nella formulazione del proprio parere sull'operazione di ricapitalizzazione. A tal fine, precedentemente, il 15 dicembre 2005, Alitalia

Il quadro è completato da alcuni interventi di minore consistenza. Si tratta dei contributi pubblici, in parte a valere sul fondo sociale europeo, erogati essenzialmente a titolo di addestramento dei piloti (Tab. 5). Scontando alcune lacunosità e tenuto conto di quanto percepito separatamente dall'Ati prima che il Gruppo Alitalia predisponesse un bilancio consolidato, si tratta di circa 120 milioni di euro a valori correnti, ovvero 245 in moneta del 2014. Vi sono infine da considerare ulteriori 167 milioni di euro rivenienti dall'aumento di capitale riservato a Fintecna (Mef) per rilevare il 51% di Alitalia Servizi (124 milioni di euro nel 2005) e 43 milioni di euro, sempre di pertinenza di Fintecna, per la successiva ricapitalizzazione di Alitalia Servizi del 2007.

Una prima indicazione a valori correnti dell'onere pubblico legato alla vicenda di Alitalia si ragguaglia quindi a  $2.937+120+167 = 3.224$  milioni di euro, pari a 5.397 milioni di euro in moneta del 2014.

Quanto ai proventi, il ristoro più sostanzioso per l'azionista pubblico è venuto dagli introiti da collocamento. Si tratta nel complesso di 567 milioni di euro correnti (972 a valori 2014) caduti in buona misura in due periodi (Tab. 3). Nell'aprile 1984 si è avuto il collocamento di obbligazioni convertibili in 50 milioni di azioni Alitalia privilegiate in portafoglio all'Iri, per un incasso pari a 50 miliardi di lire e, nel 1985, la cessione sul mercato di circa 224 milioni di azioni privilegiate per 256 miliardi di lire. Infine, nel novembre 1985, è avvenuto il collocamento in offerta pubblica di vendita, propedeutico alla quotazione, di 120 milioni di azioni ordinarie (cat. A), che ha fruttato 120 miliardi di lire. Nel maggio del 1998 si è realizzata l'operazione più consistente, lo smobilizzo ad investitori istituzionali italiani ed esteri di 27,6 milioni di azioni ordinarie per un incasso di 398 milioni di euro (al netto di 8 milioni di euro riconosciuti agli intermediari). L'ultima negoziazione ha riguardato nel novembre 2005 un pacchetto di diritti inoptati e ha prodotto un introito di 13,1 milioni di euro. Si ricorda infine che, soprattutto nella seconda metà degli anni '90, l'Iri ha svolto un'intensa attività di compravendita di azioni Alitalia sul mercato che si è tradotta in esborsi netti (acquisti superiori alle vendite) di una qualche intensità.

Una seconda fonte di incassi per l'azionista pubblico è rappresentata dalle imposte sul reddito che Alitalia, nonostante risultati netti complessivamente negativi, ha corrisposto con regolarità nel periodo. Il totale, a valori correnti, ammonta a 545 milioni di euro e sale a 862 milioni in moneta del 2014 (Tab. 6).

L'ultima componente degli introiti è costituita dai dividendi erogati da Alitalia. Le somme incassate sono state stimate proporzionando il dividendo complessivamente distribuito alla quota di partecipazione dell'azionista pubblico, quest'ultima calcolata come media delle interessenze alla fine dell'esercizio precedente e di quello in cui è caduta la distribuzione del dividendo. Nell'insieme si tratta di 108 milioni di euro a valori correnti, tenuto conto che nel periodo esaminato in 21 esercizi non ha avuto luogo la distribuzione di alcun dividendo. Tale voce sale a 242 milioni a valori del 2014 (Tab. 7).

L'insieme degli introiti, a valori correnti, realizzati dall'azionista pubblico è quindi determinabile in  $567+545+108 = 1.220$  milioni di euro, 2.075 in moneta del 2014.

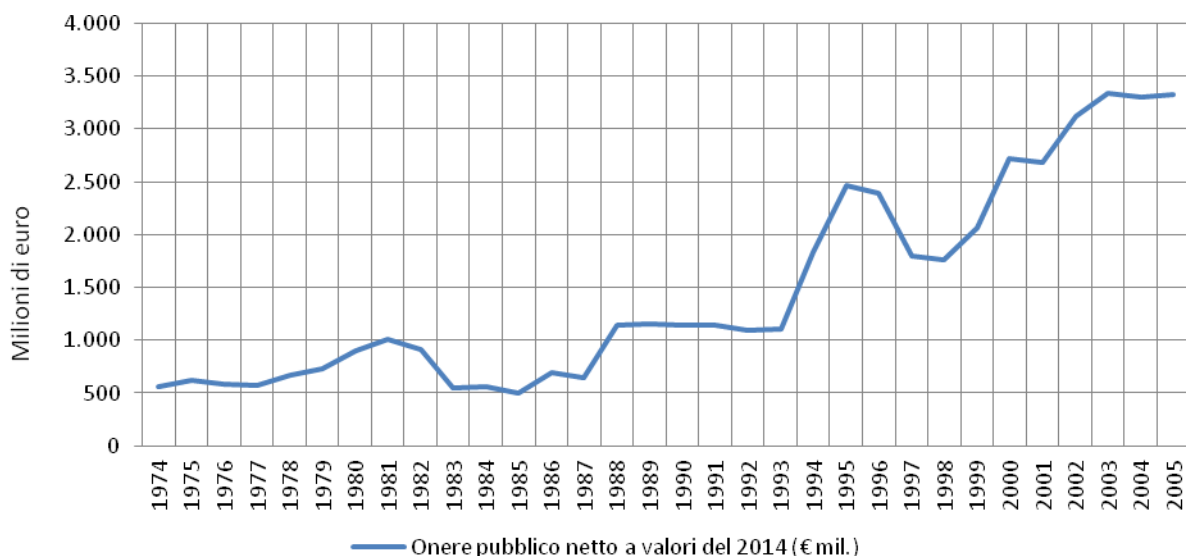
---

aveva finalizzato con la società francese GE Corporate Banking Europe un finanziamento di 8 anni per 445 milioni di USD assistito da garanzia ipotecaria su 28 aeromobili di proprietà”.

La sinossi di esborsi ed oneri è contenuta nella Tab. 8, che riporta tutte somme a valori correnti e in moneta del 2014: la tabella ed il grafico che sguono ne sono una sintesi. L'onere netto complessivo si attesta a 2.004 milioni di euro a moneta corrente e 3.322 milioni a valori 2014.

	Valori correnti (€ mil.)	Valori 2014 (€ mil.)
<b>Esborsi dello Stato (-)</b>		
Aumenti di capitale	-2.937	-4.949
Contributi	-120	-245
Garanzie prestate	0	-8
Altri oneri pubblici	-167	-195
<b>Totale esborsi</b>	<b>-3.224</b>	<b>- 5.397</b>
<b>Introiti dello Stato (+)</b>		
Collocamenti e negoziazioni	+567	+971
Imposte	+545	+862
Dividendi	+108	+242
<b>Totale introiti</b>	<b>+1.220</b>	<b>+2.075</b>
<b>Saldo (+/-)</b>	<b>-2.004</b>	<b>-3.322</b>

Oneri netti cumulati in capo allo Stato a valori 2014 (1974-2007)





## 2. Alitalia in amministrazione straordinaria

Alitalia ha chiuso nel 2007 l'ultimo bilancio *in bonis*. Il risultato netto è stato negativo per 495 milioni, il capitale netto ammontava a 381 milioni a fronte di debiti finanziari per 1.534 milioni e debiti complessivi pari a 2.743 milioni. Il 29 agosto del 2008 la società è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria. Hanno fatto seguito il 15 e 16 settembre le altre società del gruppo: Alitalia Servizi, Alitalia Express, Alitalia Airport e Volare.

L'ultima documentazione disponibile in merito alla gestione commissariale di Alitalia in amministrazione straordinaria (Alitalia in as) e controllate si riferisce a fine giugno 2014. Il quadro patrimoniale e reddituale aggregato che emerge per le cinque società è riepilogato nella tabella che segue.

Giugno 2014	Alitalia	Alitalia Airport	Alitalia Express	Alitalia Servizi	Volare	Totale
	milioni di €					
Totale attivo	402	51	21	249	25	748
Debiti	1.355	91	47	209	29	1.731
Fondi	795	7	6	61	28	897
Mezzi propri	-1.748	-47	-32	-21	-32	-1.880
Risultato portato a nuovo alla data di ingresso in as	-1.482	-10	-12	-72	-35	-1.611
Risultato dell'as	-1.036	-33,5	-22	-195	-11,6	-1.298

Il netto patrimoniale aggregato è negativo per 1,9 mld. di euro. La gestione commissariale ha ereditato perdite portate a nuovo per 1,6 miliardi, generando a sua volta ulteriori perdite per 1,3 miliardi. Tale risultato è dipeso da: a) la prosecuzione in capo ad Alitalia in as dell'esercizio dell'attività di volo fino al 12 gennaio 2009, data di efficacia del contratto di cessione del compendio patrimoniale a Alitalia Cai; b) le minusvalenze (circa 915 milioni) contabilizzate dopo il 12 gennaio 2009 per la vendita di asset i cui valori di libro erano inferiori a quelli di mercato; limitatamente ai soli cespiti coinvolti nella transazione con Cai, il valore corrente di 1.051 milioni si è confrontato con quello di libro pari a 1.639 milioni.

### 2.1 Stima degli oneri pubblici e collettivi: l'amministrazione straordinaria (2008-2014)

Gli oneri direttamente in carico allo Stato o riferibili alla collettività sono relativi a:

1. Erogazione nel 2008 di un “prestito ponte” pari a 300 milioni di euro da parte del Mef (ex D.Lgs. 80/2008), al fine di garantire la continuità del servizio di trasporto aereo in capo alla “vecchia” Alitalia;
2. Ritiro delle obbligazioni “Alitalia 7,5% 2002-2010 convertibili” in adesione all’offerta (ex D.Lgs. 5/2009) che consentiva il loro scambio contro titoli di Stato “zero coupon” con scadenza dicembre 2012; il controvalore dei titoli di Stato emessi è stato pari a 312,9 milioni di euro;
3. Permanenza nel portafoglio del Mef della propria quota delle medesime obbligazioni “Alitalia 7,5% 2002-2010 convertibili” per un valore nominale pari a 446,6 milioni di euro; tale importo è stato ridotto per l’ammontare degli interessi incassati (stimati in 34 milioni all’anno) durante il quinquennio 2003-2007 (circa 165 milioni complessivi);
4. Partecipazione all’eventuale ripiano del passivo dell’amministrazione straordinaria: dedotti i circa 730 milioni di debiti di Alitalia verso il Mef (prestito ponte ed obbligazioni), permarrrebbe in capo ad Alitalia in as un netto patrimoniale negativo pari a circa 1.150 milioni;
5. Erogazione, con decorrenza dicembre 2008, del trattamento Cigs a zero ore per il quadriennio 2008-2012 e di quello di mobilità per il triennio successivo (2012-2015) <sup>(3)</sup>. Considerando una media di 4000 persone coinvolte <sup>(4)</sup>, l’onere complessivo può essere stimato in 660 milioni di euro <sup>(5)</sup>;
6. Erogazione integrativa dei trattamenti di cui al punto 5 per consentire il raggiungimento dell’80% della retribuzione originale, a valere sul Fondo Speciale per il Trasporto Aereo (FTSA) istituito presso l’Inps <sup>(6)</sup>. L’onere, sempre comprensivo della quota contributiva, può essere quantificato in 1,2 mld. di euro <sup>(7)</sup>.

---

<sup>3</sup> Si osservi che la legge 166/2008, per fronteggiare la crisi Alitalia, ha esteso la durata della Gigs da 24 a 48 mesi e quella della mobilità da 24 a 36 mesi, da cui i 7 sette anni di beneficio complessivo per i dipendenti Alitalia.

<sup>4</sup> Si tratta di una stima conservativa, tenuto conto che il personale Alitalia interessato da trattamento di Cigs a zero ore è stato è passato da 5.875 unità nel dicembre 2008 a 4.189 unità nel settembre 2010 (Ministero dello sviluppo economico, *Relazione finale sulla esecuzione del programma della procedura di amministrazione straordinaria relativa alle società del Gruppo Alitalia*, febbraio 2011).

<sup>5</sup> La stima è ottenuta applicando alle 4.000 unità mediamente coinvolte il massimale 2007-2014 dei trattamenti di Cigs-mobilità, pari a 1.089 euro mensili. Si è utilizzata una stima della copertura contributiva pari al 77% sull’intero settennato, tenuto conto che la contribuzione figurativa ha rappresentato nel 2012 il 74% delle prestazioni a titolo di Cigs e l’80% di quelle a titolo di mobilità.

<sup>6</sup> Il Fondo è stato istituito con D.Lgs. 249/2004 e si finanzia prevalentemente (98% delle entrate) attraverso l’addizionale comunale sui diritti di imbarco, istituita dalla legge n.350 del 24 dicembre 2003, pari a 3 euro per passeggero. La parte residuale del finanziamento al Fondo proviene dal contributo dei datori di lavoro, pari allo 0,375% della retribuzione, e da quello dei lavoratori medesimi, pari allo 0,125%. Le percentuali sono computate solo su una quota della retribuzione, al netto di alcune componenti accessorie (e.g. indennità di volo). Circa il finanziamento tramite addizionale comunale, il D.Lgs. 145/2013 prevede la possibilità di un suo ulteriore prolungamento per gli anni 2016-2017-2018 subordinatamente all’emanazione di un decreto interministeriale entro il 31 ottobre 2015.

<sup>7</sup> La stima è ottenuta considerando che il costo del lavoro medio annuo pro-capite sostenuto da Alitalia nel 2007 è stato pari a 82mila euro (cfr. Annuario R&S 2008), che 23.500 euro circa dello stesso risultano coperti sulla base dei massimali Cigs-mobilità in precedenza riferiti e che il trattamento erogato dal FSTA garantisce una copertura fino all’80% dell’ultimo reddito percepito (ovvero 65.600 euro circa). Da quanto precede, si può assumere che la copertura annua media pro-capite in carico al Fondo, comprensiva della quota contributiva, sia pari a circa 42.100 euro annui. Su sette anni e per 4.000 soggetti si perviene a 1,2 mld. di euro. Si ricorda che le prestazioni agli

Infine, vi è da considerare il versamento di 75 milioni di euro effettuato da Poste Italiane in Alitalia-Cai.

La somma delle voci sopra indicate, utilizzando il valore medio nel caso della forbice di stima dei trattamenti di Cigs-mobilità e, in via prudenziale, il limite inferiore nel caso delle prestazioni del FSTA, porta ad un totale indicativo relativo alla gestione commissariale di circa 3,9 mld. di euro, come riepilogato nella tabella che segue.

	Valori (€ mld.)
<i>Voci di spesa</i>	
Prestito "ponte" Mef (2008)	0,3
Emissione "zero coupon"	0,3
Obbligazioni Alitalia del Mef	0,3
Passivo patrimoniale as	1,2
Cigs-mobilità 2008-2015	0,7
Prestazioni FSTA	1,2
Capitale Poste	0,1
<b>Totale</b>	<b>4,1</b>

### 3. *Onere netto complessivo (1974-2014)*

Tra il 1974 ed il 2007 Alitalia ha accumulato perdite pari a 6,1 mld. di euro in moneta del 2014. La gestione di Alitalia, a far data dal 1974 e fino al 2007 relativamente alla gestione *in bonis* (3,3 mld. a valori 2014) e successivamente fino al giugno 2014 sotto la gestione commissariale (4,1 mld.), ha prodotto in via indicativa e approssimata un onere complessivo a carico del settore pubblico e della collettività stimabile in circa 7,4 mld. di euro.

---

aventi diritto erogate dal Fondo dal 2007 e fino 17 dicembre 2014 hanno sommato in 1.021 milioni di euro (Inps, *Relazione sulla situazione finanziaria del Fondo del trasporto aereo*, Roma 19 dicembre 2014, scaricabile all'indirizzo <http://www.filtcgil.it/>). Tale somma non è comprensiva della quota contributiva. Le entrate del Fondo, sempre tra 2007 e 17 dicembre 2014, sono state pari a 1.378 milioni, per una disponibilità di cassa, calcolata per differenza, ammontante a 357 milioni di euro (Inps, *Relazione sulla situazione finanziaria del Fondo del trasporto aereo*, Roma 19 dicembre 2014). Si rammenta che la maggior parte dell'avanzo del Fondo (320 milioni circa in base al bilancio preventivo 2014 del Fondo) viene destinato al finanziamento delle c.d. "gestioni deficitarie" dell'Inps ed è remunerato al saggio di interesse legale (1% dal 1° gennaio 2014). Tra il 2009 ed il 2014 i beneficiari del FSTA sono stati mediamente 14.250 composti per il 78% da personale di terra e per il 22% da personale di volo (Inps, *Fondo Speciale per il Trasporto Aereo*, marzo 2015). L'erogazione media pro capite tra 2007 e 2014, comprensiva della quota contributiva, risulta pari a 31mila euro: per 4.000 unità e sette anni, si perviene ad una stima più conservativa nell'ordine dei 900 milioni di euro.

# Tabelle

Tab. 1 - Azionisti pubblici di Alitalia (quote in %)					Note
Data	Az. Ord. (cat. A)	Az. Priv. (cat. B)	Az. Rnc	Azionista	
dicembre-74	-	54,9	-	Iri	Azzeramento del capitale ordinario
dicembre-75	98,2	54,9	-	Iri	Aumento di capitale del VI 1975 (Tab. 2)
dicembre-76	99,3	87,1	-	Iri	Aumento di capitale del X 1976 (Tab. 2)
dicembre-77	99,4	87,2	-	Iri	
dicembre-78	99,4	87,1	-	Iri	
dicembre-79	99,4	87,1	-	Iri	
dicembre-80	99,4	87,1	-	Iri	
dicembre-81	99,4	87,1	-	Iri	
dicembre-82	99,4	98,8	-	Iri	Aumento di capitale del X 1982 (Tab. 2)
dicembre-83	99,4	98,8	-	Iri	
dicembre-84	99,6	98,0	-	Iri	La quota privilegiata comprende il 6,91% costituito in gestione separata al servizio delle obbligazioni emesse nel IV 1984 (Tab. 3)
dicembre-85	84,1	69,2	-	Iri	Esito dei collocamenti di capitale ordinario e privilegiato del 1985 (Tab. 3)
dicembre-86	87,2	74,3	-	Iri	
dicembre-87	88,2	74,9	-	Iri	
dicembre-88	91,6	80,7	84,0	Iri	Aumento di capitale del V 1988 (Tab. 2)
dicembre-89	91,2	73,6	82,5	Iri	
dicembre-90	89,0	78,0	82,6	Iri	
dicembre-91	89,3	78,8	82,6	Iri	
dicembre-92	89,3	78,9	82,6	Iri	
dicembre-93	89,3	78,9	82,6	Iri	
dicembre-94	89,3	78,9	82,6	Iri	
dicembre-95	89,3	78,9	82,6	Iri	
dicembre-96	89,3	78,9	82,6	Iri	
dicembre-97	89,3	78,9	82,6	Iri	
dicembre-98	53,0	-	-	Iri	Conversione in azioni ordinarie, collocamento del V 1998 (Tab. 3) ed emissione di azioni riservate ai dipendenti
dicembre-99	53,0	-	-	Iri	
dicembre-00	53,0	-	-	Mef	Trasferimento della partecipazione in Alitalia dall'Iri al Mef nel dicembre 2000
giugno-01	53,0	-	-	Mef	
giugno-02	62,4	-	-	Mef	Aumento di capitale riservato al Mef del VI 2002 (Tab. 2)
giugno-03	62,4	-	-	Mef	
giugno-04	62,4	-	-	Mef	
giugno-05	62,3	-	-	Mef	
giugno-06	49,9	-	-	Mef	Sottoscrizione parziale e vendita dei diritti inopati rivenienti dall'aumento dell' XI 2005 (Tab. 3)
giugno-07	49,9	-	-	Mef	
giugno-08	49,9	-	-	Mef	

Fonte: Area Studi Mediobanca - Bilancio Iri fino al 2000, Annuario R&S dal 2001

Tab. 2 - Aumenti di capitale realizzati da Alitalia, somme di pertinenza dell'azionista pubblico						
Data	Descrizione	Ammontare sottoscritto dallo Stato (valori correnti)			Ammontare sottoscritto dallo Stato (valori 2014)	
		milioni di lire (fino al 1998)	milioni di euro	cumulato in milioni di euro	milioni di euro	cumulato in milioni di euro
1974	Nessuna operazione	0	0,0	0,0	0,0	0,0
VI 1975	Aumento in opzione a lire 1000, 19 azioni cat. A ogni 2 delle rispettive categorie	46.645	24,1	24,1	247,4	247,4
X 1976	Aumento in opzione a lire 500, 3 azioni cat. A e B ogni 1 delle rispettive categorie	74.724	38,6	62,7	340,1	587,6
XI 1977	Aumento in opzione a lire 300, 1 azione cat. A ogni 1 azione cat. A e B (versamento dei 3/10)	17.897	9,2	71,9	69,0	656,5
1978	Nessuna operazione	0	0,0	71,9	0,0	656,5
1979	Nessuna operazione	0	0,0	71,9	0,0	656,5
IX 1980	Versamento dei 7/10 dell'operazione dell'XI 1977	41.759	21,6	93,5	102,1	758,6
XII 1981	Versamenti conto futuro aumento di capitale del X 1982	17.420	9,0	102,5	35,9	794,5
X 1982	Aumento in opzione a lire 270, 19 azioni cat. B ogni 20 azioni cat. A e B (saldo)	84.229	43,5	146,0	149,1	943,6
X 1983	Aumento in opzione a lire 270, 1 azione cat. A e B ogni 3 delle rispettive categorie	69.644	36,0	182,0	107,2	1.050,9
1984	Nessuna operazione	0	0,0	182,0	0,0	1.050,9
IV 1985	Aumento in opzione a lire 270, 1 azione cat. A e B ogni 2 delle rispettive categorie	138.377	71,5	253,4	177,4	1.228,2
1986	Nessuna operazione	0	0,0	253,4	0,0	1.228,2
1987	Nessuna operazione	0	0,0	253,4	0,0	1.228,2
V 1988	Aumento in opzione a lire 1.800, 1 azione cat. A e di risparmio nc ogni 8 azioni cat. A e B.	176.488	91,1	344,6	194,2	1.422,5
1989	Nessuna operazione	0	0,0	344,6	0,0	1.422,5
II 1990	Aumento in opzione a lire 1.450, 2 azioni cat. A ogni 3 azioni di tutte le categorie; cum warrant per acquistare dall'Iri azioni Alitalia priv. (una azione ogni due warrant) a 1.300 lire.	476.824	246,3	590,8	464,0	1.886,4
1991	Nessuna operazione	0	0,0	590,8	0,0	1.886,4
1992	Nessuna operazione	0	0,0	590,8	0,0	1.886,4
1993	Nessuna operazione	0	0,0	590,8	0,0	1.886,4
1994	Nessuna operazione	0	0,0	590,8	0,0	1.886,4
1995	Nessuna operazione	0	0,0	590,8	0,0	1.886,4
VII 1996	Versamento in conto futuro aumento di capitale da parte dell'Iri (I tranche) ed emissione azioni cat. A (1:5)	1.012.056	522,7	1.113,5	740,6	2.627,1
VIII/IX 1997	Versamento in conto futuro aumento di capitale da parte dell'Iri (II tranche)	1.000.000	516,5	1.630,0	718,9	3.346,0
V 1998	Aumento in opzione a lire 2.775, 36 azioni ogni 5 (saldo sugli acconti del VII 1996 e del VIII/IX 1997)	0	0,0	1.630,0	0,0	3.346,0
		milioni di euro				
1999	Nessuna operazione	0,0	0,0	1.630,0	0,0	3.346,0
2000	Nessuna operazione	0,0	0,0	1.630,0	0,0	3.346,0
XII 2001	Acconto su aumento di capitale riservato al Mef del VI 2002	258,0	258,0	1.888,0	330,0	3.675,9
VI 2002	Aumento di capitale riservato al Mef (saldo)	113,0	113,0	2.001,0	141,0	3.817,0
VII 2002	Aumento in opzione a euro 0,37, 1 azione + 1 obblg. convertibile (2002-2010) : 1 azione	446,6	446,6	2.447,6	557,4	4.374,3
2003	Nessuna operazione	0,0	0,0	2.447,6	0,0	4.374,3
2004	Nessuna operazione	0,0	0,0	2.447,6	0,0	4.374,3
XI 2005	Aumento in opzione a euro 0,80, 13 azioni : 2 azioni + 13 azioni : 60 obbligazioni	489,2	489,2	2.936,8	574,8	4.949,2
2006	Nessuna operazione					
2007	Nessuna operazione					
	<b>Totale</b>	-	<b>2.936,8</b>		<b>4.949,2</b>	

Fonte: Area Studi Mediobanca - Bilancio Iri fino al 2000, Annuario R&S dal 2001

Tab. 3 - Collocamenti di azioni e obbligazioni di Alitalia e saldo di acquisti e vendite di pacchetti azionari, somme di pertinenza dell'azionista pubblico						
Data	Descrizione	Incasso netto (valori correnti)			Incasso netto (valori 2014)	
		milioni di lire	milioni di euro	cumulato in milioni di euro	milioni di euro	cumulato in milioni di euro
1974	Nessun movimento	0	0,0	0,0	0,0	0,0
1975	Nessun movimento	0	0,0	0,0	0,0	0,0
1976	Nessun movimento	0	0,0	0,0	0,0	0,0
1977	Cessioni	8	0,0	0,0	0,0	0,0
1978	Nessun movimento	0	0,0	0,0	0,0	0,0
1979	Nessun movimento	0	0,0	0,0	0,0	0,0
1980	Nessun movimento	0	0,0	0,0	0,0	0,0
1981	Nessun movimento	0	0,0	0,0	0,0	0,0
1982	Nessun movimento	0	0,0	0,0	0,0	0,0
1983	Compravendita azioni (saldo netto tra introiti ed esborsi)	2.409	1,2	1,2	3,7	3,7
IV 1984	Emissione da parte dell'Iri di 50 milioni di obbligazioni a lire mille con warrant per l'acquisto di azioni Alitalia cat. B in portafoglio all'Iri (esercizio 1984-1990)	50.000	25,8	27,1	69,6	73,4
1985	Cessione di circa 224 milioni di azioni privilegiate cat. B (29,3% del capitale privilegiato) ed altre negoziazioni	255.945	132,2	159,3	328,1	401,4
XI 1985	Offerta pubblica di vendita di n. 120.000.000 di azioni di cat. A a lire 1.000 (15,6% del capitale ordinario)	120.000	62,0	221,2	153,8	555,3
1986	Compravendita azioni (saldo netto tra introiti ed esborsi)	-58.449	-30,2	191,0	-70,6	484,6
1987	Compravendita azioni (saldo netto tra introiti ed esborsi)	-8.716	-4,5	186,5	-10,1	474,6
1988	Compravendita azioni e conversione obbligazioni (saldo netto tra introiti ed esborsi)	-52.188	-27,0	159,6	-57,4	417,1
1989	Compravendita azioni e conversione obbligazioni (saldo netto tra introiti ed esborsi)	27.973	14,4	174,0	28,9	446,0
1990	Compravendita azioni e conversione obbligazioni (saldo netto tra introiti ed esborsi)	-31.937	-16,5	157,5	-31,1	414,9
1991	Compravendita azioni e conversione obbligazioni (saldo netto tra introiti ed esborsi)	-2.970	-1,5	156,0	-2,7	412,2
1992	Compravendita azioni e conversione obbligazioni (saldo netto tra introiti ed esborsi)	17	0,0	156,0	0,0	412,2
1993	Compravendita azioni e conversione obbligazioni (saldo netto tra introiti ed esborsi)	8	0,0	156,0	0,0	412,2
1994	Nessun movimento	0	0,0	156,0	0,0	412,2
1995	Nessun movimento	0	0,0	156,0	0,0	412,2
1996	Nessun movimento	0	0,0	156,0	0,0	412,2
1997	Compravendita azioni e conversione obbligazioni (saldo netto tra introiti ed esborsi)	1	0,0	156,0	0,0	412,2
			milioni di euro			
V 1998	Cessione a investitori istituzionali italiani ed esteri di 27.600.00 azioni di cat. A a 28.500 lire per azione (incasso al netto degli oneri di collocamento, pari a circa 8 milioni di euro)	398,2	398,2	554,2	544,7	957,0
1999	Nessun movimento	0,0	0,0	554,2	0,0	957,0
2000	Nessun movimento	0,0	0,0	554,2	0,0	957,0
2001	Nessun movimento	0,0	0,0	554,2	0,0	957,0
2002	Nessun movimento	0,0	0,0	554,2	0,0	957,0
2003	Nessun movimento	0,0	0,0	554,2	0,0	957,0
2004	Nessun movimento	0,0	0,0	554,2	0,0	957,0
XI 2005	Cessione da parte del Mef dei diritti inopinati rivenienti dall'aumento di capitale dell'XI 2005 (incasso netto di oneri pari a circa 200mila euro)	13,1	13,1	567,3	15,4	972,3
2006	Nessun movimento	0,0	0,0	567,3	0,0	972,3
2007	Nessun movimento	0,0	0,0	567,3	0,0	972,3
	<b>Totale</b>	-	<b>567,3</b>		<b>972,3</b>	

Fonte: Area Studi Mediobanca - Indici e Dati, varie annate; elaborazioni su dati Mef e bilanci IRI, varie annate.

Tabella 4 - I risultati netti di Alitalia								
Esercizio	Risultato netto a valori correnti (mil. di lire)	Risultato netto a valori correnti (€ mil.)	Cumulo risultati netti a valori correnti (€ mil.)	Risultato netto a valori 2014 (€ mil.)	Cumulo risultati netti a valori 2014 (€ mil.)	Vertice societario		
						Presidente	Amm. Delegato	
1974 (*)	-37.096	-19	-19	-231	-231	Tupini	Nordio	
1975 (*)	-49.732	-26	-45	-264	-494	Tupini	Nordio	
1976 (*)	-40.089	-21	-66	-182	-677	Tupini	Nordio	
1977 (*)	11.122	6	-60	43	-634	Nordio	Nordio	
1978 (*)	14.105	7	-53	48	-586	Nordio	Nordio	
1979 (*)	-14.571	-8	-60	-43	-629	Nordio	Maspes + Sartoretti	
1980 (*)	-8.854	-5	-65	-22	-650	Nordio	Maspes + Sartoretti	
1981	1.818	1	-64	4	-647	Nordio	Maspes + Sartoretti	
1982	1.338	1	-63	2	-644	Nordio	Maspes + Sartoretti	
1983	17.397	9	-54	27	-617	Nordio	Maspes + Sartoretti	
1984	21.049	11	-43	29	-588	Nordio	Maspes + Sartoretti	
1985	51.691	27	-16	66	-522	Nordio	Maspes + Sartoretti	
1986	62.059	32	16	75	-447	Nordio	Maspes + Sartoretti	
1987	73.387	38	54	85	-362	Verri	Maspes + Sartoretti	
1988	47.984	25	78	53	-309	Verri	Bisignani	
1989	-220.567	-114	-36	-228	-537	Principe	Bisignani	
1990	-98.690	-51	-87	-96	-633	Principe	Bisignani	
1991	-35.553	-18	-105	-33	-666	Principe	Bisignani	
1992	-17.621	-9	-114	-15	-681	Principe	Bisignani	
1993	-343.467	-177	-291	-286	-967	Riverso	Schisano	
1994	-314.309	-162	-454	-252	-1.219	Riverso	Schisano	
1995	-90.842	-47	-501	-69	-1.288	Cereti	Cempella	
1996	-	-625	-1.126	-886	-2.173	Cereti	Cempella	
1997	-	225	-901	313	-1.860	Cereti	Cempella	
1998	-	210	-691	287	-1.573	Cereti	Cempella	
1999	-	8	-683	11	-1.562	Cereti	Cempella	
2000	-	-256	-939	-336	-1.898	Cereti	Mengozzi	
2001	-	-907	-1.846	-1.160	-3.058	Cereti	Mengozzi	
2002	-	93	-1.753	116	-2.942	Bonomi	Mengozzi	
2003	-	-520	-2.273	-633	-3.576	Cimoli	Cimoli	
2004	-	-844	-3.117	-1.009	-4.584	Cimoli	Cimoli	
2005	-	-168	-3.285	-197	-4.781	Cimoli	Cimoli	
2006	-	-627	-3.912	-722	-5.504	Libonati	-	
2007	-	-495	-4.407	-560	-6.064	Police	-	
<b>Totale</b>		<b>-4.407</b>		<b>-6.064</b>				
(*) Dati non consolidati.								

Fonte: Area Studi Mediobanca - Annuario R&S, varie annate



Tab. 5 - Contributi per addestramento del personale e diversi (*)					
Anno	Ammontare contributi (valori correnti)			Ammontare contributi (valori 2014)	
	milioni di lire	milioni di euro	cumulo milioni di euro	milioni di euro	cumulo milioni di euro
1974	...	...	...	...	...
1975	...	...	...	...	...
1976	...	...	...	...	...
1978	...	...	...	...	...
1978	1.008	0,5	0,5	3,5	3,5
1979	1.265	0,7	1,2	3,7	7,2
1980	1.950	1,0	2,2	4,8	12,0
1981	13.902	7,2	9,4	28,6	40,6
1982	13.924	7,2	16,6	24,7	65,3
1983	6.654	3,4	20,0	10,2	75,5
1984	6.213	3,2	23,2	8,7	84,1
1985	9.935	5,1	28,3	12,7	96,9
1986	6.396	3,3	31,6	7,7	104,6
1987	8.767	4,5	36,2	10,1	114,7
1988	8.089	4,2	40,3	8,9	123,6
1989	10.644	5,5	45,8	11,0	134,6
1990	14.026	7,2	53,1	13,6	148,3
1991	20.812	10,7	63,8	19,0	167,3
1992	10.066	5,2	69,0	8,7	176,0
1993	11.299	5,8	74,9	9,4	185,4
1994	1.723	0,9	75,8	1,4	186,8
1995	0	0,0	75,8	0,0	186,8
1996	0	0,0	75,8	0,0	186,8
1997	0	0,0	75,8	0,0	186,8
1998	0	0,0	75,8	0,0	186,8
	milioni di euro				
1999	5,7	5,7	81,4	7,6	194,4
2000	15,7	15,7	97,1	20,7	215,1
2001	23,1	23,1	120,3	29,6	244,7
2002	...	...	120,3	...	244,4
2003	...	...	120,3	...	244,4
2004	...	...	120,3	...	244,4
2005	...	...	120,3	...	244,4
2006	...	...	120,3	...	244,4
2007	...	...	120,3	...	244,4
<b>Totale</b>		<b>120,3</b>		<b>244,7</b>	
(*) Dati relativi ad Alitalia Spa e ATI, ove disponibili					
Fonte: Area Studi Mediobanca - Annuario R&S, varie annate					

Tab. 6 - Imposte sul reddito pagate da Alitalia					
Anno	Ammontare imposte (valori correnti)			Ammontare imposte (valori 2014)	
	milioni di lire	milioni di euro	Cumulato in euro	milioni di euro	Cumulato in euro
1974 (*) (+)	-890	-0,5	-0,5	-5,5	-5,5
1975 (*) (+)	-3.102	-1,6	-2,1	-16,5	-22,0
1976 (*) (+)	-1.725	-0,9	-3,0	-7,9	-29,8
1977 (*)	-1.694	-0,9	-3,8	-6,5	-36,4
1978 (*)	-3.000	-1,5	-5,4	-10,3	-46,6
1979 (*)	0	0,0	-5,4	0,0	-46,6
1980 (*)	-3.000	-1,5	-6,9	-7,3	-54,0
1981	-3.400	-1,8	-8,7	-7,0	-61,0
1982	-95	0,0	-8,7	-0,2	-61,2
1983	-5.650	-2,9	-11,6	-8,7	-69,9
1984	-15.862	-8,2	-19,8	-22,1	-91,9
1985	-44.657	-23,1	-42,9	-57,2	-149,2
1986	-23.101	-11,9	-54,8	-27,9	-177,1
1987	-35.340	-18,3	-73,1	-40,8	-217,9
1988	-29.656	-15,3	-88,4	-32,6	-250,5
1989	-15.117	-7,8	-96,2	-15,6	-266,2
1990	-16.641	-8,6	-104,8	-16,2	-282,3
1991	-15.285	-7,9	-112,7	-14,0	-296,3
1992	-10.843	-5,6	-118,3	-9,4	-305,7
1993	-19.200	-9,9	-128,2	-16,0	-321,7
1994	-57.663	-29,8	-158,0	-46,2	-367,9
1995	4.693	2,4	-155,6	3,6	-364,3
1996	-7.693	-4,0	-159,5	-5,6	-370,0
1997	-124.616	-64,4	-223,9	-89,6	-459,5
1998	-106.820	-55,2	-279,1	-75,5	-535,0
	milioni di euro				
1999	-11	-11,1	-290,2	-15,0	-550,0
2000	-40	-40,5	-330,7	-53,1	-603,1
2001	-44	-44,1	-374,8	-56,4	-659,5
2002	-34	-34,4	-409,2	-43,0	-702,5
2003	-30	-29,9	-439,1	-36,4	-738,9
2004	-33	-33,5	-472,5	-40,0	-778,9
2005	-24	-23,5	-496,1	-27,7	-806,5
2006	-21	-21,0	-517,1	-24,2	-830,8
2007	-28	-27,8	-544,9	-31,4	-862,2
<b>Totale</b>		<b>-544,9</b>		<b>-862,2</b>	
(+) "Oneri tributari".					
(*) Dati non consolidati.					

Fonte: Area Studi Mediobanca - Annuario R&S, varie annate

Tab. 7 - Dividendi corrisposti da Alitalia								
Anno di competenza (pagamento)	Az. Ord. (cat. A)	Az. Priv. (cat. B)	Totale	Ammontare di competenza dello Stato (valori correnti)			Ammontare di competenza dello Stato (valori 2014)	
				milioni di lire	milioni di lire	milioni di euro	Cumulato in milioni di euro	milioni di euro
1974 (1975)								
1975 (1976)	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
1976 (1977)	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
1977 (1978)	0	10.525	10.525	9.170	4,7	4,7	31,4	31,4
1978 (1979)	3.750	150	3.900	3.857	2,0	6,7	11,4	42,9
1979 (1980)	0	0	0	0	0,0	6,7	0,0	42,9
1980 (1981)	0	0	0	0	0,0	6,7	0,0	42,9
1981 (1982)	0	450	450	418	0,2	6,9	0,7	43,6
1982 (1983)	0	0	0	0	0,0	6,9	0,0	43,6
1983 (1984)	0	11.408	11.408	11.221	5,8	12,7	15,6	59,2
1984 (1985)	7.020	7.020	14.040	12.312	6,4	19,1	15,8	75,0
1985 (1986)	17.940	17.940	35.880	28.229	14,6	33,7	34,1	109,1
1986 (1987)	19.500	19.500	39.000	31.645	16,3	50,0	36,5	145,7
1987 (1988)	19.656	19.656	39.312	32.967	17,0	67,0	36,3	181,9
1988 (1989)	8.190	8.190	16.380	13.808	7,1	74,2	14,3	196,2
1989 (1990)	0	0	0	0	0,0	74,2	0,0	196,2
1990 (1991)	0	0	0	0	0,0	74,2	0,0	196,2
1991 (1992)	0	0	0	0	0,0	74,2	0,0	196,2
1992 (1993)	0	0	0	0	0,0	74,2	0,0	196,2
1993 (1994)	0	0	0	0	0,0	74,2	0,0	196,2
1994 (1995)	0	0	0	0	0,0	74,2	0,0	196,2
1995 (1996)	0	0	0	0	0,0	74,2	0,0	196,2
1996 (1997)	0	0	0	0	0,0	74,2	0,0	196,2
1997 (1998)	0	0	0	0	0,0	74,2	0,0	196,2
1998 (1999)	123.843	0	123.843	65.662	33,9	108,1	45,7	241,9
	milioni di euro							
1999 (2000)	0	0	0	0	0,0	108,1	0,0	241,9
2000 (2001)	0	0	0	0	0,0	108,1	0,0	241,9
2001 (2002)	0	0	0	0	0,0	108,1	0,0	241,9
2002 (2003)	0	0	0	0	0,0	108,1	0,0	241,9
2003 (2004)	0	0	0	0	0,0	108,1	0,0	241,9
2004 (2005)	0	0	0	0	0,0	108,1	0,0	241,9
2005 (2006)	0	0	0	0	0,0	108,1	0,0	241,9
2007 (2008)	0	0	0	0	0,0	108,1	0,0	241,9
<b>Totale</b>					<b>108,1</b>		<b>241,9</b>	

Fonte: Area Studi Mediobanca - Annuario R&S, varie annate

Tab. 8 - Riepilogo proventi e oneri in capo all'azionista pubblico di Alitalia									
A valori correnti; quote di competenza dello Stato (€ mil.)									
Esercizio	Aumenti di capitale (+)	Dividendi (-)	Vendita azioni e obbligazioni e saldo negoziazione(+/-)	Imposte pagate da Alitalia (-)	Contributi addestramento personale e diversi (+)	Garanzie prestate dallo Stato (+/-)	Altri oneri sostenuti dallo Stato (+) (1)	Onere (+), provento (-) netto	Cumulato
1974	0,0	0,0	0,0	0,5	...	0,0	0,0	0	0
1975	24,1	0,0	0,0	1,6	...	0,0	0,0	22	22
1976	38,6	0,0	0,0	0,9	...	0,0	0,0	38	60
1977	9,2	0,0	0,0	0,9	...	0,0	0,0	8	68
1978	0,0	4,7	0,0	1,5	0,5	0,0	0,0	-6	62
1979	0,0	2,0	0,0	0,0	0,7	0,0	0,0	-1	61
1980	21,6	0,0	0,0	1,5	1,0	0,0	0,0	21	82
1981	9,0	0,0	0,0	1,8	7,2	0,0	0,0	14	96
1982	43,5	0,2	0,0	0,0	7,2	0,0	0,0	50	147
1983	36,0	0,0	1,2	2,9	3,4	0,0	0,0	35	182
1984	0,0	5,8	25,8	8,2	3,2	0,0	0,0	-37	146
1985	71,5	6,4	194,2	23,1	5,1	0,0	0,0	-147	-1
1986	0,0	14,6	-30,2	11,9	3,3	0,0	0,0	7	5
1987	0,0	16,3	-4,5	18,3	4,5	0,0	0,0	-26	-20
1988	91,1	17,0	-27,0	15,3	4,2	0,0	0,0	90	70
1989	0,0	7,1	14,4	7,8	5,5	0,0	0,0	-24	46
1990	246,3	0,0	-16,5	8,6	7,2	0,0	0,0	261	307
1991	0,0	0,0	-1,5	7,9	10,7	0,0	0,0	4	312
1992	0,0	0,0	0,0	5,6	5,2	0,0	0,0	0	311
1993	0,0	0,0	0,0	9,9	5,8	0,0	0,0	-4	307
1994	0,0	0,0	0,0	29,8	0,9	0,0	0,0	-29	278
1995	0,0	0,0	0,0	-2,4	0,0	0,0	0,0	2	281
1996	522,7	0,0	0,0	4,0	0,0	0,0	0,0	519	800
1997	516,5	0,0	0,0	64,4	0,0	0,0	0,0	452	1.252
1998	0,0	0,0	0,0	55,2	0,0	0,0	0,0	-55	1.196
1999	0,0	33,9	398,2	11,1	5,7	0,0	0,0	-438	759
2000	0,0	0,0	0,0	40,5	15,7	0,0	0,0	-25	734
2001	258,0	0,0	0,0	44,1	23,1	0,0	0,0	237	971
2002	559,6	0,0	0,0	34,4	...	0,0	0,0	525	1.496
2003	0,0	0,0	0,0	29,9	...	0,0	0,0	-30	1.466
2004	0,0	0,0	0,0	33,5	...	400,0	0,0	367	1.833
2005	489,2	0,0	0,0	23,5	...	-400,0	124,0	190	2.023
2006	0,0	0,0	13,1	21,0	...	0,0	0,0	-34	1.989
2007	0,0	0,0	0,0	27,8	...	0,0	43,4	16	2.004
<b>Totale</b>	<b>2.936,8</b>	<b>108,1</b>	<b>567,3</b>	<b>544,9</b>	<b>120,3</b>	<b>0,0</b>	<b>167,4</b>	<b>2.004,1</b>	
[1] Si tratta dell'onere sostenuto da Fintecna per rilevare (51%, nel 2005) e ricapitalizzare (2007) Alitalia Servizi.									
A valori 2014; quote di pertinenza dello Stato (€ mil.)									
Esercizio	Aumenti di capitale (+)	Dividendi (-)	Vendita azioni e obbligazioni (-)	Imposte pagate da Alitalia (-)	Contributi addestramento personale e diversi (+)	Garanzie prestate dallo Stato (+/-)	Altri oneri sostenuti dallo Stato (+) (1)	Onere (+), provento (-) netto	Cumulato
1974	0,0	0,0	0,0	5,5	...	0,0	0,0	-5,5	-5,5
1975	247,4	0,0	0,0	16,5	...	0,0	0,0	231,0	225,4
1976	340,1	0,0	0,0	7,9	...	0,0	0,0	332,3	557,7
1977	69,0	0,0	0,0	6,5	...	0,0	0,0	62,4	620,1
1978	0,0	31,4	0,0	10,3	3,5	0,0	0,0	-38,3	581,9
1979	0,0	11,4	0,0	0,0	3,7	0,0	0,0	-7,7	574,2
1980	102,1	0,0	0,0	7,3	4,8	0,0	0,0	99,5	673,7
1981	35,9	0,0	0,0	7,0	28,6	0,0	0,0	57,5	731,2
1982	149,1	0,7	0,0	0,2	24,7	0,0	0,0	172,9	904,1
1983	107,2	0,0	3,7	8,7	10,2	0,0	0,0	105,1	1.009,2
1984	0,0	15,6	69,6	22,1	8,7	0,0	0,0	-98,7	910,5
1985	177,4	15,8	481,9	57,2	12,7	0,0	0,0	-364,8	545,7
1986	0,0	34,1	-70,6	27,9	7,7	0,0	0,0	16,3	562,0
1987	0,0	36,5	-10,1	40,8	10,1	0,0	0,0	-57,2	504,8
1988	194,2	36,3	-57,4	32,6	8,9	0,0	0,0	191,7	696,5
1989	0,0	14,3	28,9	15,6	11,0	0,0	0,0	-47,8	648,7
1990	464,0	0,0	-31,1	16,2	13,6	0,0	0,0	492,5	1.141,2
1991	0,0	0,0	-2,7	14,0	19,0	0,0	0,0	7,8	1.149,0
1992	0,0	0,0	0,0	9,4	8,7	0,0	0,0	-0,7	1.148,3
1993	0,0	0,0	0,0	16,0	9,4	0,0	0,0	-6,6	1.141,7
1994	0,0	0,0	0,0	46,2	1,4	0,0	0,0	-44,8	1.096,9
1995	0,0	0,0	0,0	-3,6	0,0	0,0	0,0	3,6	1.100,5
1996	740,6	0,0	0,0	5,6	0,0	0,0	0,0	735,0	1.835,5
1997	718,9	0,0	0,0	89,6	0,0	0,0	0,0	629,3	2.464,8
1998	0,0	0,0	0,0	75,5	0,0	0,0	0,0	-75,5	2.389,3
1999	0,0	45,7	544,7	15,0	7,6	0,0	0,0	-597,8	1.791,6
2000	0,0	0,0	0,0	53,1	20,7	0,0	0,0	-32,5	1.759,1
2001	330,0	0,0	0,0	56,4	29,6	0,0	0,0	303,2	2.062,3
2002	698,4	0,0	0,0	43,0	...	0,0	0,0	655,4	2.717,7
2003	0,0	0,0	0,0	36,4	...	0,0	0,0	-36,4	2.681,3
2004	0,0	0,0	0,0	40,0	...	478,0	0,0	438,0	3.119,3
2005	574,8	0,0	0,0	27,7	...	-470,0	145,7	222,9	3.342,2
2006	0,0	0,0	15,4	24,2	...	0,0	0,0	-39,6	3.302,5
2007	0,0	0,0	0,0	31,4	...	0,0	49,1	17,6	3.320,2
<b>Totale</b>	<b>4.949,2</b>	<b>241,9</b>	<b>972,3</b>	<b>862,2</b>	<b>244,7</b>	<b>8,0</b>	<b>194,8</b>	<b>3.320,2</b>	
[1] Si tratta dell'onere sostenuto da Fintecna per rilevare (2005) e ricapitalizzare (2007) Alitalia Servizi.									
Fonte: Elaborazioni Area Studi Mediobanca									

Tab. 9 - Dettaglio dei movimenti sul capitale Alitalia durante la gestione dell'Iri

	Cat. A	Cat. B	%	Rnc	%	Totale	
<b>31/12/1974</b>	-	-	<b>1.372.220</b>	<b>54,9</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>1.372.220</b>
Aumento di capitale del VI 1975	46.627.913	0	0	54,9	0	0,0	46.627.913
<b>31/12/1975</b>	<b>46.627.913</b>	<b>98,2</b>	<b>1.372.220</b>	<b>54,9</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>48.000.133</b>
Aumento di capitale del X 1976	142.105.602	7.341.567	0	0	0	0,0	149.447.169
<b>31/12/1976</b>	<b>188.733.515</b>	<b>99,3</b>	<b>8.713.787</b>	<b>87,1</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>197.447.302</b>
Aumento di capitale dell'XI 1977 (sottoscritto per 3/10)	198.850.498	0	0	0	0	0,0	198.850.498
<b>31/12/1977</b>	<b>387.584.013</b>	<b>99,4</b>	<b>8.713.787</b>	<b>87,2</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>396.297.800</b>
Cessioni	0	-5.000	0	0	0	0,0	-5.000
<b>31/12/1978</b>	<b>387.584.013</b>	<b>99,4</b>	<b>8.708.787</b>	<b>87,1</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>396.292.800</b>
Nessuna variazione	0	0	0	0	0	0,0	0
<b>31/12/1979</b>	<b>387.584.013</b>	<b>99,4</b>	<b>8.708.787</b>	<b>87,1</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>396.292.800</b>
Versamento dei 7/10 dell'aumento del XI 1977	0	0	0	0	0	0,0	0
<b>31/12/1980</b>	<b>387.584.013</b>	<b>99,4</b>	<b>8.708.787</b>	<b>87,1</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>396.292.800</b>
Versamento c/ futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0,0	0
<b>31/12/1981</b>	<b>387.584.013</b>	<b>99,4</b>	<b>8.708.787</b>	<b>87,1</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>396.292.800</b>
Aumento di capitale del X 1982 (saldo acconto 1980)	0	376.478.160	0	0	0	0,0	376.478.160
<b>31/12/1982</b>	<b>387.584.013</b>	<b>99,4</b>	<b>385.186.947</b>	<b>98,8</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>772.770.960</b>
Aumento di capitale del X 1983	129.541.872	128.395.649	0	0	0	0,0	257.937.521
<b>31/12/1983</b>	<b>517.125.885</b>	<b>99,4</b>	<b>513.582.596</b>	<b>98,8</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>1.030.708.481</b>
Concambio az. B	574.230	-574.230	0	0	0	0,0	0
Cessioni	0	-3.486.150	0	0	0	0,0	-3.486.150
<b>31/12/1984</b>	<b>517.700.115</b>	<b>99,6</b>	<b>509.522.216</b>	<b>98,0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>1.027.222.331</b>
Aumento di capitale del IV 1985	259.053.393	253.454.019	0	0	0	0,0	512.507.412
Concambio az. B	40.226	-40.226	0	0	0	0,0	0
Acquisti	0	572.000	0	0	0	0,0	572.000
Cessioni	-120.973.204	-223.908.000	0	0	0	0,0	-344.881.204
<b>31/12/1985</b>	<b>655.820.530</b>	<b>84,1</b>	<b>539.600.009</b>	<b>69,2</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>1.195.420.539</b>
Acquisti	32.117.000	92.352.000	0	0	0	0,0	124.469.000
Cessioni	-7.864.000	-52.787.000	0	0	0	0,0	-60.651.000
<b>31/12/1986</b>	<b>680.073.530</b>	<b>87,2</b>	<b>579.165.009</b>	<b>74,3</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>1.259.238.539</b>
Acquisti	15.897.000	20.610.000	0	0	0	0,0	36.507.000
Cessioni	-7.753.000	-15.670.500	0	0	0	0,0	-23.423.500
<b>31/12/1987</b>	<b>688.217.530</b>	<b>88,2</b>	<b>584.104.509</b>	<b>74,9</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>1.272.322.039</b>
Acquisti	16.783.000	35.858.000	0	0	0	0,0	52.641.000
Cessioni	-27.000	0	0	0	0	0,0	-27.000
Aumento di capitale del V 1988	49.024.312	0	49.024.312	0	0	0,0	98.048.624
Acquisti	7.478.000	0	94.000	0	0	0,0	7.572.000
Cessioni	-20.000	0	0	0	0	0,0	-20.000
Cessioni per conversione	-8.345	-9.466.500	-8.435	0	0	0,0	-17.811.845
<b>31/12/1988 (post raggruppamento)</b>	<b>267.965.933</b>	<b>91,6</b>	<b>188.856.950</b>	<b>80,7</b>	<b>49.109.877</b>	<b>84,0</b>	<b>505.932.760</b>
Acquisti	3.094.000	3.757.000	272.000	0	0	0,0	7.123.000
Cessioni	-3.125.000	-11.561.000	0	0	0	0,0	-14.686.000
Cessioni per conversione	-1.094.245	-8.754.300	-1.094.245	0	0	0,0	-9.848.545
<b>31/12/1989</b>	<b>266.840.688</b>	<b>91,2</b>	<b>172.298.650</b>	<b>73,6</b>	<b>48.287.632</b>	<b>82,5</b>	<b>487.426.970</b>
Aumento di capitale del II 1990	328.844.360	0	0	0	0	0,0	328.844.360
Acquisti	12.460.000	12.139.000	225.000	0	0	0,0	24.604.000
Cessioni	-32.000	-100.000	0	0	0	0,0	-132.000
Cessioni per conversione	-710.783	-1.774.350	-221.783	0	0	0,0	-2.485.133
<b>31/12/1990</b>	<b>607.402.265</b>	<b>89,0</b>	<b>182.563.300</b>	<b>78,0</b>	<b>48.290.849</b>	<b>82,6</b>	<b>838.256.414</b>
Acquisti	2.141.000	2.011.000	3.000	0	0	0,0	4.155.000
Cessioni	0	0	0	0	0	0,0	0
Cessioni per conversione	0	-2.616	0	0	0	0,0	-2.616
<b>31/12/1991</b>	<b>609.543.265</b>	<b>89,3</b>	<b>184.571.684</b>	<b>78,8</b>	<b>48.293.849</b>	<b>82,6</b>	<b>842.408.798</b>
Acquisti	30.000	99.000	0	0	0	0,0	129.000
Cessioni	-100.000	0	0	0	0	0,0	-100.000
Cessioni per conversione	0	-1.986	0	0	0	0,0	-1.986
<b>31/12/1992</b>	<b>609.473.265</b>	<b>89,3</b>	<b>184.668.698</b>	<b>78,9</b>	<b>48.293.849</b>	<b>82,6</b>	<b>842.435.812</b>
Cessioni	-6.437	0	0	0	0	0,0	-6.437
<b>31/12/1993</b>	<b>609.466.828</b>	<b>89,3</b>	<b>184.668.698</b>	<b>78,9</b>	<b>48.293.849</b>	<b>82,6</b>	<b>842.429.375</b>
Nessuna variazione	0	0	0	0	0	0,0	0
<b>31/12/1994</b>	<b>609.466.828</b>	<b>89,3</b>	<b>184.668.698</b>	<b>78,9</b>	<b>48.293.849</b>	<b>82,6</b>	<b>842.429.375</b>
Nessuna variazione	0	0	0	0	0	0,0	0
<b>31/12/1995</b>	<b>609.466.828</b>	<b>89,3</b>	<b>184.668.698</b>	<b>78,9</b>	<b>48.293.849</b>	<b>82,6</b>	<b>842.429.375</b>
Nessuna variazione	0	0	0	0	0	0,0	0
<b>31/12/1996</b>	<b>609.466.828</b>	<b>89,3</b>	<b>184.668.698</b>	<b>78,9</b>	<b>48.293.849</b>	<b>82,6</b>	<b>842.429.375</b>
Acquisti	13	0	0	0	0	0,0	13
Cessioni	-8	-1	0	0	0	0,0	-9
<b>31/12/1997 (post raggruppamento)</b>	<b>60.946.683</b>	<b>89,3</b>	<b>18.466.870</b>	<b>78,9</b>	<b>48.293.849</b>	<b>82,6</b>	<b>127.707.402</b>
Cessioni	-27.600.000	0	0	0	0	0,0	-27.600.000
Aumento di capitale di cui alle tranches in c/ futuro	0	0	0	0	0	0,0	0
aumento di capitale del 1996/1997	720.773.280	0	0	0	0	0,0	720.773.280
<b>31/12/1998 (post conversione in ord. della cat. B e rnc)</b>	<b>820.880.682</b>	<b>53,0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>820.880.682</b>
Nessuna variazione	0	0	0	0	0	0,0	0
<b>31/12/1999</b>	<b>820.880.682</b>	<b>53,0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>820.880.682</b>

Fonte: R&amp;S-Mediobanca su dati di bilancio Iri (1975-1999)